



Borgo, tutti contro Jacques Nkouloukidi

MARCIA
Antagonisti saranno Cafagna e Giupponi. Tra le donne occhio alla Orsini e alla giovane Palmisano

BORGO VALSUGANA - Si svolgerà domenica a Borgo Valsugana la seconda prova dei sociatori di specialità, valida anche come campionato individuale assoluto della distanza dei 20km. Favorito d'obbligo in campo maschile è **Jean Jacques Nkouloukidi (Fiamme Gialle, nella foto)**, stante l'assenza annunciata dei big Ivano Brugnetti, Giorgio Rubino e Alex Schwazer. Per il marciatore romano allenato da Patrizio Parcesepe, ventunesimo ai Mondiali di Ber-

lino, il ruolo dunque di pronosticato numero uno, in quella che si annuncia come una vera e propria festa di fine estate per il tacco e punta. Tra i principali avversari di Nkouloukidi, vanno senz'altro citati il cinquantista Diego Cafagna e il bronzo europeo Under 23 di Kaunas Matteo Giupponi (entrambi in maglia Carabinieri). In campo femminile, sfida tra Gisella Orsini (Foresta), Valentina Trapletti (Esercito), Eleonora Giorgi (Atl. Lec-

co Colombo Costruzioni), Sibilla Di Vincenzo (Assindustria-Padova), e la giovanissima Antonella Palmisano (Atl. Don Milani), medaglia d'argento agli Europei Juniores di Novi Sad dello scorso luglio. «È l'occasione per i più giovani di mettersi in evidenza - dice il responsabile azzurro del settore Vittorio Visini - quindi in questo senso c'è una certa attesa nei confronti della manifestazione». Per il titolo di club, lottano Carabinieri e Ae-

ronautica in campo maschile, mentre tra le donne la leadership della Forestale appare più netta. Assente pienamente giustificata nella mattinata trentina sarà Elisa Rigaudò (Fiamme Gialle), che prenderà parte sabato a Saransk (Russia, uno dei luoghi più ricchi di tradizione per la marcia) alla finale del Challenge Iaaf. L'azzurra è al terzo posto nella classifica mondiale, alla spalle della norvegese Platzer e della portoghese Santos.

SKYRUNNING

Domenica 27 l'itinerario agonistico di 45 km con l'obiettivo di battere il tempo di Nicolini

La 1ª maratona del Brenta

CAVEDAGO - Il percorso che attraversa le Dolomiti diventa una competizione. Gli ideatori del progetto Dolomiti Brenta Trail, l'itinerario di 45 km che da Cavedago va a toccare ben dieci tra malghe e rifugi in luoghi incantevoli del Trentino Occidentale, hanno deciso di bruciare le tappe. È nata così Dolomiti Brenta Ultra Sky Marathon, una gara ricca di suggestione, per atleti con la A maiuscola, che farà il suo esordio domenica 27 settembre.

«Si è concretizzato tutto in poche settimane» spiega il coordinatore della manifestazione Emanuele Clamer. «Inizialmente si pensava - prosegue il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica Cavedago Vacanze - di mettere in cantiere la competizione per il 2010, invece si sono concatenate una serie di circostanze favorevoli e così abbiamo deciso di partire subito, seppure in maniera soft». È stato così formato un gruppo di lavoro che, oltre a Clamer, include l'alpinista Franco Nicolini, Massimo Nicolodi e Carlo Decarli di Giscover, Francesco Paolo Colonna, Pia Tomasi, Michela Corazzola, Luciano Zeni e Gino Dalsass. Quella del 27 settembre sarà dunque una competizione a numero chiuso, con al via solo 30 atleti che abbiano un curriculum con almeno una partecipazione ad una skyrace. Il tam tam dei siti specializzati ha già diffuso questa voce e agli organizzatori sono già ar-

riviate le prime richieste, fra queste anche quella del solandro Gianni Penasa, vincitore pochi giorni fa della Rampa, mentre in campo femminile ha deciso di accettare questa sfida anche la polivalente Marcellina Dossi. È inoltre probabile la partecipazione di chi ha testato per primo questo percorso, utilizzando il Self Timing che Cavedago Vacanze durante l'estate ha messo a disposizione dei richiedenti: Franco Nicolini. L'alpinista di Molveno è colui che ha stabilito già il primo tempo di riferimento, 6 ore e 16 minuti. La partenza è fissata alle ore 7 del mattino da Cavedago, località dell'Altopiano della Paganella, quindi gli skyrunner si immergeranno lungo uno spettacolare itinerario che va a toccare ben dieci rifugi. Ritorno a Cavedago dopo aver affrontato 45 km con un dislivello di 2.800 metri ed aver ammirato scorci incomparabili quali Campanil Baso e Bocchette.

«Il motivo di tutta questa fretta - aggiunge l'ideatore del progetto Massimo Nicolodi - è stato dato dalla volontà di iscrivere la gara nel calendario nazionale della federazione Italiana Skyrunning 2010. E si è pensato così di testare subito il percorso dando vita ad una competizione a numero chiuso per poi magari allargare alla prossima edizione». Tutte le informazioni e le iscrizioni su www.giscover.info/dolomiti-brenta-ultra-sky-marathon.

Tour, malghe e rifugi

Località Priori: sopra a Cavedago, è il rifugio dal quale si parte.

Malga Spora: a 1.851 metri di quota sul Pian della Spora, è una struttura che funziona anche come ristorante, famosa per la sua cucina genuina.

Tuckett: a quota 2.271 metri, dista un'ora circa di cammino da Passo Grostè.

Pedrotti: a quota 2.491 metri, è stato il primo rifugio alpino costruito sul Brenta, dal 1881 ha sostituito il rifugio Tosa.

Croz dell'Altissimo: a quota 1.431 metri, ai piedi dell'omonima parete, si trova sulla principale via di accesso da est al Gruppo del Brenta.

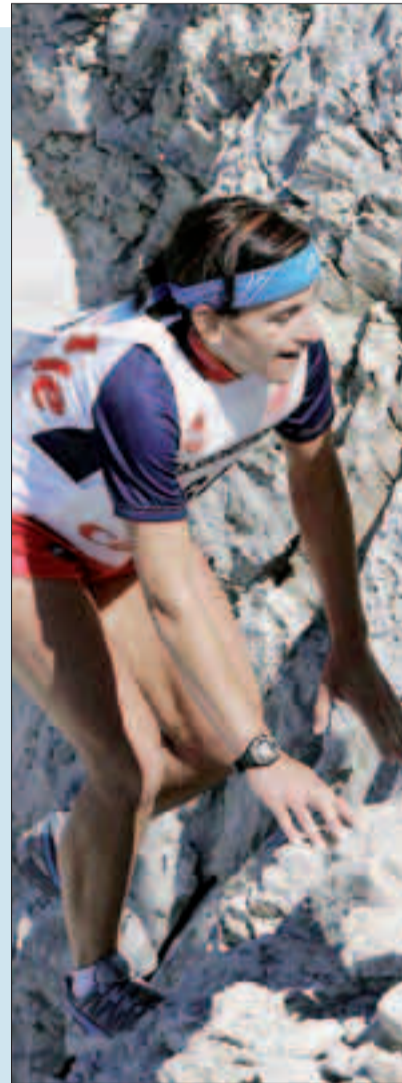
Daniola: a quota 2.140 metri, è immerso in uno degli scenari più suggestivi della valle.

Grostè: a quota 2.261 metri, ristrutturato nel 1990, è diventato una struttura polivalente ricettiva e di servizio per accogliere corsi di formazione sulle discipline della montagna.

Brenti: a quota 2.182 metri, il rifugio si trova al centro dell'anfiteatro di pietra dell'alta Val Brenta, il cuore delle Dolomiti di Brenta.

Pradel: a quota 1.525 metri, è anche un albergo dotato di tantissimi comfort.

Selvata: a quota 1.630 metri, si trova sulla destra orografica della Valle delle Seghe, lungo l'itinerario che sale alle Bocche di Brenta



La skyrunner Marcellina Dossi

COPPA DAVIS

Seppi ci prova contro Wawrinka poi Federer-Bolelli



GENOVA - Da oggi a Genova sarà Italia-Svizzera di Coppa Davis, dieci anni dopo Neuchatel 1999. Allora Pozzi,

Sanguinetti e Tieleman affrontarono Rosset ed un giovane Federer, oggi Seppi e Bolelli si troveranno di fronte Wawrinka, n.22 al mondo, ma soprattutto un maturo Federer, che nel frattempo è stato per anni ed è tuttora il miglior giocatore al mondo. «Saranno tutti incontri difficili» ha detto il n.1 svizzero. «Ho avuto subito buone sensazioni sulla terra - precisa - in questo week-end dobbiamo vincere perché vogliamo tornare nel World Group». Il 28enne di Basilea, che a Genova è insieme alla moglie Mirka ed alle gemelle Charlene Riva e Myla Rose, però, già guarda lontano: «Prima il ritorno nel World Group: poi il prossimo anno, magari con un pò di fortuna, vincere la Coppa. È questo il nostro obiettivo». In casa azzurra, Barazzutti spiega la scelta di puntare su Seppi e Bolelli. «Ho ritenuto Seppi e Bolelli i più idonei per questa sfida». «Non c'è alcun dubbio - aggiunge - che il match che ci può tenere in piedi è quello d'apertura contro Wawrinka. Non dobbiamo dimenticarci, infatti, che in doppio Federer e Wawrinka sono i campioni olimpici in carica». L'ultimo a parlare è Andreas Seppi, caldarese n.1 azzurro: «Ci siamo preparati per bene: il campo è buono nonostante la pioggia caduta in questi giorni. Con Wawrinka ho perso due volte (Indian Wells e Miami) ma sul cemento. Ed in questa stagione io ho giocato meglio sulla terra battuta». Gli azzurri giocheranno con il lutto al braccio per l'attentato di Kabul, in Afghanistan, nel quale sono rimasti uccisi sei militari italiani.

Tennis | Vittorie trentine nel Master del Panathlon ad Albarella, da oggi Pecoraro, Oradini e Tomasi alle finali Nike

Stoppini cede allo sconosciuto Bloemke a Porto Torres

TRENTO - Continua la crisi di risultati eclatanti di Andrea Stoppini, il 29enne alfiere dell'Ata Trentino in A1, che decollerà l'11 ottobre con il match casalingo contro Schio: nel Future 15mila dollari sul veloce di Porto Torres da numero 1 il gardesano ha prima liquidato la pratica della wild card Vianello (6-1 6-2) poi ieri è incappato nel tedesco Dennis Bloemke numero 822 al mondo mentre «Stoppo» è n.232 ma quest'estate aveva raggiunto il best ranking al n.166. In doppio con il russo dell'Alto Adige Vassiliev Stoppini ha

raggiunto la semifinale fermato dalla coppia Giannessi-Piccarini con doppio 6-3. Dalla prossima settimana Stoppini è n.1 al 15mila dollari di Alghero dove nelle qualificazioni debutterà in Italia il 18enne Riccardo Bellotti, rivano-viennese che è il numero 1 juniores in Austria ed ora avvia la carriera professionistica con la tessera e il quartier generale all'Ata Trentino. Nell'ambito giovanile c'è tanto Trentino nelle finali del Master «Panathlon Challenge Superbow» ad Albarella nell'ambito della macroarea under 12 e

14: vittorie per i roveretani Jò Oradini (4-6 6-3 6-0) contro Bompiere e Carolina Cestarollo (3-6 6-3 7-6) contro la La Barbera, per il trentino Lorenzo Brizzi (6-4 6-2) contro Kuen. Da oggi al circolo Le Pleiadi di Torino si giocano i primi turni del Master finale nazionale del circuito Nike Junior: nel tabellone under 14 sono impegnati Gianluca Pecoraro (Ata) e Aron Tomasi (Ct Rovereto) rispettivamente contro Marangoni e Di Nicola, mentre nel tabellone under 12 è iscritto il mancino roveretano Giovanni Jò Oradini che sfida Mosciatti.



Andrea Stoppini, n.232 al mondo

→ VERONA - ROMA

ROMA - VERONA ←

VOLI A ROMA IN GIORNATA?

**PROBLEMI DI ORARIO? INCONTRO IMPREVISTO?
APPUNTAMENTO ANTICIPATO?**

air italy
www.airitaly.it